Sabato 10 Giugno 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XVI - N. 137

Conto Corrente con la Posta

Il nuovo testo del regolamento

per l'esecuzione della legge comunale e provinciale

Il Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno del 2 maggio contiene la seguente circolare ai prefetti del Regno sul Regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale. Vale la pena di riportarlo:

«Il presente Bollettino reca il nuovo testo del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 12 febbraio 1911, n. 297: e già pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile corrente.

Il regolamento 18 settembre 1899, n. 394, non rispondeva più alle esigenze della pratica, e per molte parti non era neppure più in armonia con le norme legislative sopravvenute da quella data ad oggi e già raccolte nel testo unico della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269.

Col nuovo testo si è provveduto anzitutto a coordinare e modificare le norme contenute in quelle del 1899 e nei RR. decreti 29 dicembre 1901, n. 568, 2 agosto 1902, n. 360, e 21 agosto 1902, n. 406; e, inoltre, traendosi profitto della esperienza amministrativa e dai dettami della giurisprudenza, con numerose norme nuove sono state chiarite oscurità e dubbiezze sorte nell'interpretazione della legge ed eliminate possibili cause di dissensi e ricorsi.

Nel nuovo regolamento l'ordine e la distribuzione delle materie in massima corrispondono a quelli del regolamento del 1899. Il solo titolo III, riguardante la amministrazione comunale, presenta notevoli modificazioni, essendosi aggiunto un capo (il capo I) e di molto quello relativo al segretario ed all'ufficio comunale (V. capo).

Il primo titolo, concernente le autorità governative della provincia, non ha avuto variazioni sostanziali in confronto del regolamento 1899. Meritevoli di particolare attenzione sono però gli articoli 13 e 14, coi quali si è inteso di assicurare la speditezza della funzione tutoria.

Del titolo II, riguardante le elezioni amministrative meritano speciale attenzione l'art. 21 che vieta le sostituzioni di membri delle commissioni elettorali, salvo quando le Commissioni stesse non possano funzionare neppure col concorso dei supplenti, gli art. 38 e 39 che designano la sezione elettorale in cui deve avvenire la proclamazione degli eletti, nelle elezioni provinciali, quando nessun comune della circoscrizione sia sede del mandamento o nelle elezioni in frazioni aventi liste separate. L'art. 40 che indica le liste da adottarsi in caso di rinnovazioni di elezioni, e il modo di comporre l'assemblea dei presidenti, qualora siano rinnovate le elezioni in alcune sezioni, ed infine l'art. 42 col quale s'interpretano le norme dell'art. 87 della legge circa i termini pei ricorsi contro le operazioni elettorali comunali, ed inoltre si dispone che i termini stessi valgano anche pei ricorsi relativi alle elezioni provinciali, fermo l'obbligo di presentare questi ricorsi al consiglio provinciale nella prima sessione ordinaria o straordinaria successiva.

L'Amministrazione comunale

Nel titolo III, dell'amministrazione comunale si, osservano le più notevoli innovazioni.

Gli art. 47 e 48 costituenti il capo I, che è del tutto nuovo come già si è notato tracciano la procedura per la costituzione di una frazione in comune autonomo ed aggregazione ad altro comune contermine per la separazione di patrimoni tra frazioni e per la riunione di più comuni fra loro (art 114, 115, 116, della legge).

L'art. 48 fissa opportunamente i criteri per stabilire il numero legale per la validità delle sedute e del e votazioni del Consiglio comunale. E l'art. 50 dichiarato che può prescindersi dalla comunicazione dell'avviso di seconda convocazione ai consiglieri intervenuti alla prima quando nel primo avviso sia stato indicato il giorno della seconda convocazione per il caso che questa sia necessaria.

L'art. 57 attribuisce agli assessori supplenti la facoltà di intervenire alle sedute della Giunta, con voto deliberativo soltanto quando manchi qualche assessore effettivo o quando si tratti di affari di cui essi siano relatori. Del pari l'art. 59 accorda voto consultivo al segretario comunale che assiste alle sedute della Giunta, redigendo e firmando i verbali.

Con l'art. 61 si stabilisce a proposito della nomina del sindaco che anche nella terza convocazione consigliare debba farsi luogo a ballottaggio, se dopo due votazioni consecutive nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti e l'art. 62 detta opportune norme per le votazioni di ballottaggio. L'art. 63 enuncia il principio ormai adottato nella pratica e nella giurisprudenza che il sindaco sia compreso fra i membri della Giunta municipale agli effetti dell'articolo 132 della legge; e gli art. 65 66 dispongono circa la procedura da osservarsi per la revoca di sindaci.

Particolarmente notevoli sono gli art. 54 e 60 con i quali si traduce in norma regolamentare il principio affermatosi nella pratica in conformità alla giurisprudenza secondo cui il periodo di durata in carica della Giunta municipale e del sindaco, a sensi degli art. 130 e 140 della legge comunale e provinciale e della legge 17 dicembre 1906 n. 721 si compie con la seconda rinnovazione ordinaria del Consiglio comunale in qualunque tempo sindaco ed assessori siano stati singolarmente nominati.

Il capo contenente le disposizioni relative all'ufficio ed al segretario del comune, è stato quasi completamente rifatto nella parte concernente il segretario comunale, essendosi anche trasportate nel testo del nuovo regolamento con le opportune varianti, le disposizioni dei RR. decreti 23 giugno 1904, n. 393 e 24 gennaio 1907, n. 28, relative agli esami per il conseguimento della patente da segretario.

Nuove ed importanti disposizioni sono state dettate anche per gli altri impiegati e pei salariati, nell'intento di fissare, nei limiti consentiti alla potestà regolamentare, la condizione giuridica di tutti coloro che prestano stabilmente l'opera propria nelle amministrazioni comunali.

Precisando e rafforzando, da un lato, la responsabilità del segretario, ed anche, nei più importanti comuni, dei dirigenti i vari rami di servizio, notevoli garanzie sono, dall'altro, sancite, sia prescrivendo l'obbligo dei concorsi per le prime nomine, e per il posto di segretario, ove non possa provvedersi con promozione, sia, nei maggiori comuni, disponendo la costituzione di speciali commissioni consultive, che dovranno pronunciarsi riguardo alle conferme, promozioni, aspettative, collocamento a riposo, ecc., dei singoli funzionari. La materia disciplinare viene sottratta alla varietà dei regolamenti locali, essendosi con l'art. 99 stabilite le diverse categorie di punizioni che possono infliggersi agli impiegati e salariati comunali, e prescrivendosi che, in ogni caso, il procedimento disciplinare si inizia con la contestazione degli addebiti agli interessati, ai quali spetta un congruo termine per presentare le proprie giustificazioni.

Notevolissima innovazione è quella portata dallo stesso articolo 99; per cui le punizioni più gravi non possono essere applicate se non dopo sentito il parere di un consiglio di disciplina. Per i capoluoghi di provincia aventi una popolazione di almeno 100 mila abitanti e quando si tratti di giudicare dell'opera del segretario, la Giunta municipale ha la funzione del Consiglio di disciplina. Per gli altri impiegati ed anche per il segretario negli altri comuni, il Consiglio è costituito nei modi indicati dagli art. 100 e 101.

Ai salariati, a parte le altre disposizioni che li riguardano, è stato riconosciuto il diritto alla stabilità nel posto, dopo un congruo periodo di esperimento, ed a sicure guarentige nei procedimenti disciplinari (art. 91 lett. d.).

Dove la legge tace ed il regolamento non contiene esplicite disposizioni, le condizioni di nomina, carriera, collocamento in disponibilità, in aspettativa, a riposo ecc., del segretario, degli impiegati e dei salariati devono essere stabilite nel regolamento organico di ciascun comune a sensi degli art. 166 della legge e 91 del regolamento.

Un cenno particolare meritano poi gli articoli 85 e seguenti che, in relazione alle analoghe disposizioni della legge, regolano la materia dei diritti di segreteria e di stato civile. Si sono in massima conservate le norme in vigore sull'esazione di tali diritti con annotazione nei registri e col rilascio della quietanza comprovante l'avvenuto pagamento; ma al tempo stesso si è disciplinato il sistema già in uso del pagamento, della riscossione cioè a mezzo dell'apposizione di marche stampate a cura del comune e consegnate al segretario come denaro.

Per connessione di materia è opportuno qui accennare alle modificazioni apportate alla tariffa dei diritti di segreteria, indicati nell'allegato n. 5 al regolamento.

Per quanto concerne gli atti contrattuali che il segretario comunale può rogare, a sensi dell'art. 172 della legge, essi sono stati tutti genericamente richiamati nella nuova tariffa, distinguendosi nei primi tre numeri i tre diversi momenti nei quali si divide il procedimento contrattuale, e stabilendosi col n. 4 che il diritto proporzionale è riferibile solo al valore dell'oggetto su cui cade la stipulazione qualunque sia la forma, per la quale è dovuto il diritto originale. Al numero 5 della tariffa si è consentito un diritto di scritturazione per gli originali degli atti, disciplinando con maggiore semplicità e con concetti più larghi il diritto di copia. Nelle altre parti della tariffa sono state introdotte lievi modificazioni di carattere formale, nell'intento di raggiungere con la chiarezza della forma la esatta ed uniforme applicazione.

(*La fine a lunedì*).

La riforma elettorale

Ieri alla Camera l'on. Giolitti ha presentato il disegno di legge per la riforma elettorale politica ed ha domandato che ogni ufficio nomini due commissari per l'esame del disegno di legge medesimo.

I capisaldi della riforma consistono: iscrizione d'ufficio dell'elettore; esteso l'elettorato anche agli analfabeti purchè abbiano superato i 30 anni; esteso l'elettorato a tutti i congedati dell'esercito e dell'armata. Contiene inoltre l'istituzione della scheda stampata e provvista dal governo, la dichiarazione della candidatura e l'indennità ai deputati in forma annuale.

L'Avanti! commentando la presentazione dice ch'esso non dubitò mai che questa non dovesse avvenire e che dal suffragio universale trae i migliori auspici per le future lotte politiche e parlamentari.

Dopo l'on. Sacchi ha presentato il disegno di legge per l'acquedotto pugliese; Credaro il disegno di legge per l'organico degli istituti di Belle Arti e di musica; Foscari la relazione sui provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali.

Consiglio dei ministri

L'ultimo Consiglio dei ministri ha deliberato sui seguenti oggetti:

Presentazione del disegno di legge sulla riforma della legge elettorale e politica, e con seguente ritiro dei due altri disegni di legge in materia.

Id. recante provvedimenti per l'acquedotto pugliese.

Id portante modificazioni al ruolo organico del ministero dei L. P. per la vigilanza sulle ferrovie concesse, sulle tramvie e sulle automobili.

Id. portante assegnazione di maggiori fondi per la costruzione di edifici pubblici governativi nelle regioni colpite dal terremoto 28 dic. 1908, e provvedimenti vari a favore delle regioni medesime.

Regolamento per la esecuzione della legge 23 aprile 1911 che modifica la legge sulla tassa degli affari.

Conversione in legge del regio decreto che stabilisce il regime delle tare per gli olii minerali, di resina e di catrame.

Presentazione del bilancio di assestamento per l'Eritrea per l'esercizio 1910-11 e del bilancio di previsione per l'Eritrea e la Somalia 11-12.

Nuova assegnazione di fondi su alcuni capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione per l'esercizio 1910 11 e provvedere al pagamento e di saldo di spese residue dei precedenti esercizi.

Presentazione di un disegno di legge di modificazione ed aggiunte alla legge n. 506,15 luglio 1907 per l'esercizio di Stato dei telefoni.

I ferrovieri e l'amnistia

I rappresentanti della sezione di Roma dell'Unione Nazionale impiegati ferrovieri, del sindacato operaio e dell'Unione nazionale del Manteniamento aderenti alla Federazione dei ferrovieri hanno votato un ordine del giorno nel quale «constatato che l'amnistia concessa il 27 marzo scorso 'a delle lacune in riguardo alle punizioni inflitte ai ferrovieri, in conseguenza dello sciopero del 1907; che il 4 giugno corrente una opportuna amnistia avrebbe completata la precedente e portato una parola di pace nella classe ferroviaria; riaffermano la necessità di cancellare al più presto i dolorosi episodi dello sciopero accennato col rimettere in servizio i licenziati; e affidandosi ai principi democratici dell'on. Sacchi fanno voti che egli compia l'opera di giustizia riparatrice ispirandosi ai concetti che guidarono il Governo francese in analoghe circostanze».

A Mazzini e a Garibaldi

Con un gesto d'omaggio e di riconoscimento, che non poteva mancare in questi giorni d'apoteosi per Vittorio Emanuele II i sindaci convenuti in Roma si sono riuniti in Campidoglio in gruppo numeroso per deporre al busto di Mazzini nell'aula massima senatoriale una corona di lauro con bacche dorate e nastri tricolori recanti la scritta: «I sindaci italiani — 4 giugno 1911».

Il sindaco Nathan ha detto poche parole ai convenuti: «Mazzini ebbe un solo fine: quello della patria redenta. A lui quindi come agli altri maggiori della indipendenza, noi dobbiamo prestare omaggio per affermazione di italianità».

Dopo avere deposto la corona a Giuseppe Mazzini nell'aula massima del Campidoglio, i sindaci hanno formato un foltissimo corteo per andare a deporre un'altra corona al monumento a Garibaldi sul Gianicolo. Era alla testa il sindaco Nathan, ed il corteo era preceduto da una squadra allineata in parata di sette guardie municipali a cavallo in grande uniforme e da quattro valletti del comune che portavano la corona di lauro con bacche dorate e nastro tricolore con sopra scritto: «I sindaci d'Italia - 4 giugno 1911».

Passando per via Ara Coeli, Corso Vittorio Emanuele, Torre Argentina e Ponte Garibaldi fra due ali di curiosi, il corteo per il viale del Re e via Luciano Manara è giunto al colle gianicolense sempre numeroso nonostante i raggi infuocati del sole. Dopo che la corona fu posta ai piedi del monumento il sindaco Nathan ha preso la parola.

«Nell'anno fatidico della nostra resurrezione, egli ha detto, dal Campidoglio al Gianicolo noi facciamo reverente omaggio a coloro che beneficarono l'Italia; all'Apostolo, al Re, al grande artista, e finalmente ora all'Eroe dei due mondi che pensò sempre e volle essere sempre il cavaliere della libertà mondiale».

Molti applausi hanno coronato le parole del sindaco da parte dei convenuti fra i quali si notavano anche delle camicie rosse; e la riunione si è sciolta mentre di lontano fra il verde giungeva l'eco della marcia di Garibaldi suonata dalla fanfara dei bersaglieri.

Riunione di deputati radicali

Si sono riuniti a Montecitorio parecchi deputati radicali presieduti dall'on. Fera. Quasi tutti i presenti si sono dichiarati favorevoli al progetto delle assicurazioni. Gli on. Cirmeni, Fumarola e Scaloni hanno dichiarato di accettare la legge ma con parecchi emendamenti. L'on. Fera riassumendo la discussione ha dichiarato per suo conto di fare le più ampie riserve per il principio economico informatore della legge, o per i dettagli tecnici e giuridici.

L'on. Fera ha aggiunto che sostanzialmente la questione politica avrebbe dovuto essere posta sul problema delle pensioni operaie, e che la creazione del monopolio delle assicurazioni avrebbe potuto rappresentare uno dei mezzi per raggiungere l'intento.

Per una Federazione Naz. tra avvocati e procuratori

Il giorno 12 corrente sarà solennemente inaugurato in Firenze il convegno Nazionale per una Federazione tra avvocati e procuratori d'Italia.

Il Convegno durerà tre giorni. Da tutte le città d'Italia giungono al Comitato adesioni di numerosi avvocati.

Il segretario del Comitato è il noto avvocato cav. Lusena di Firenze.

Una nuova repubblica di San Marino?

Da un po' di tempo i buoni abitanti di Campione sono presi da velleità secessioniste o repubblicane, perciò hanno chiesto di voler costituirsi in repubblica.

Campione è un piccolo villaggio italiano circondato in ogni parte da terra svizzera. Si trova sul Lago di Lugano di fronte alla ridente e pittoresca città dello stesso nome, fa parte della provincia di Como ed ha una superficie di poco più di due chilometri quadrati; è insigne nella storia dell'arte per aver dato i natali ai maestri campionesi muratori provetti.

Ora, i campionesi sono in agitazione. L'ansia di libertà che respirano gli elvetici, ha dato loro la smania dell'indipendenza ed aspirano nientemeno che a costituirsi in repubblica come San Marino.

Che cosa succederebbe nel caso che una rivoluzione scoppiasse in questo bicchiere d'acqua? L'Italia si assumerebbe la responsabilità di attraversare il territorio ticinese colle sue truppe?

Ecco una questione gravissima!

Nell'attesa degli eventi le teste calde di Campione, che contano tra i loro antenati i costrut ri del Duomo di Milano, proseguono la loro campagna, intensificano la loro propaganda di secessionismo. Dal punto di vista della storia la questione del territorio campionese — che è un porto franco — fu affacciata al Congr. di Vienna, nel 1835, ma non ostante gli energici reclami della Svizzera, essa non venne risolta. E fu un vero e grande vantaggio pei luganesi i quali approfittarono della situazione attuale per fare le loro spedizioni in Italia con sensibili risparmi e minor spesa, servendosi dell'ufficio postale di Campione.

Il villaggio di Campione è altresì conosciuto per la fabbrica di stoviglie dipinte, che si acquistano al massimo buon mercato, per il fatto che questi articoli vengono confezionati quasi esclusivamente da fanciulli.

Tutto questo movimento però deve farsi nel silenzio perchè noi che viviamo a pochi chilometri da Campione non ci siamo però mai accorti.

Campione è un paese come tutti gli altri; i partiti vi si contendono — forse con maggior violenza di linguaggio — la supremazia negli affari comunali; violenza di linguaggio assorbita, molto probabilmente, dalla contiguità della terra ticinese.

Intanto però si è notato che sulla piazza del ridente paesello di Campione da qualche tempo passeggiano due carabinieri in più dell'ordinario.

Forse a Roma hanno già fiutato il vento infido; le precauzioni prese non sembrano proprio essere pronube di eventi troppo tragici!...

Cronaca del Friuli

Territorio friulano soggetto a polizia militare

Con recente decreto il Prefetto comm. Brunialti ha dichiarato il territorio di tutti i comuni compresi nei distretti amministrativi di Ampezzo, Cividale del Friuli, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio Udinese, Palmanova, Pordenone, San Daniele del Friuli, S. Pietro al Natisone, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo e Udine soggetti a polizia militare.

Nei territori di tutti questi comuni resta perciò vietato:

a) di eseguire o di raccogliere piani, rilievi, disegni, fotografie, descrizioni od anche semplici appunti concernenti le fortificazioni, i fabbricati militari, il materiale da guerra ivi contenuto, le strade, i telegrafi e i telefoni aperti e costruiti per scopo militare; o concernenti qualunque altra opera e posizione militare;

b) di facilitare ad altri, in qualsiasi modo, la cognizione degli oggetti ora specificati;

c) di introdursi nelle fortificazioni, nei fabbricati e altre opere militari; di percorrere le strade di proprietà militare e le aree di terreno, vietate al pubblico, connesse alle opere militari;

d) di compiere, per qualunque scopo, operazioni topografiche e fotografiche nelle zone limitate da appositi cartelli indicatori, attorno alle posizioni di difesa.

Il decreto rimarrà affisso permanentemente all'albo pretorio dei Comuni sovraccennati.

L'esecuzione del decreto rimane affidata agli agenti di polizia in genere e specialmente ai RR. Carabinieri, Guardie di finanza e guardie forestali.

Da Tolmezzo

L'andamento della stagione bacologica.

La campagna bacologica procede bene.

La maggior parte dei bachi sono già saliti al bosco e non si manifesta timore circa la buona riuscita.

Non si parla ancora di prezzi.

Da Buia

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio comunale che avrà luogo domenica 11 corr. alle ore otto antimeridiane nel locale di residenza di questo Municipio.

1. Corrisponsione decimo stipendio ai medici condotti.

2. Modifica al regolamento comunale di edilizia.

3. Approvazione del bilancio della Congregazione di Carità per l'anno in corso.

4. Approvazione di deliberazione 27 aprile u. s. della Giunta Municipale di prelevamento dal fondo di riserva del bilancio.

5. Adesione a deliberazione della Giunta Municipale di Udine di rifiuto al pagamento di spedalità austriache arretrate.

6. Nomina di un revisore del conto per l'anno 1910.

7. Domanda della Cooperativa elettrica di Buia di permesso per attraversare le aree pubbliche colla linea elettrica.

8. Contrattazione di mutuo di L. 12200 colla Cassa di risparmio di Udine.

9. Piano scolastico.

In seduta segreta

10. Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale di accettazione di rinuncia degli insegnanti sig. Grendene Giuseppe e Fiorencis Francesco.

11. Licenziamento della insegnante signorina Falcomer Giuseppina.

12. Compenso al maestro sig. Vitali Giacomo per insegnamento nella scuola superiore nel corrente anno.

13. Aumento stipendio al Segretario Comunale (II lettura).

Da Fanna

La scarlattina infierisce

In questo paese si sono verificati molti casi di scarlattina. Tale malattia non accenna a cessare. Anzi ogni tanto si manifesta qualche altro caso di malattia.

Fino ad ora sono state fatte chiuder le scuole elementari private ed in seguito si chiuderanno anche quelle comunali, se la malattia non accennerà a scomparire.

Da Torre di Pordenone

Spettacolo Filodrammatico

Domenica 11 corr. alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo la seconda rappresentazione dei nostri bravi filodrammatici, nella quale in seguito a richiesta generale, verrà ripetuto il commovente dramma «Il lupo di mare» col nuovo un distinto monologo, ed una brillantissima farsa intitolata «Paolo Incioda».

Da Cividale

Disgrazia

Venne accolto d'urgenza all'ospedale il soldato Bulfoni Pietro di Giuseppe, d'anni 21, del battaglione Cividale 8 regg. alp., per frattura della fibula sopramalleolare destra. Il Bulfoni stava con altri suoi compagni saltando la «cavallina» nel cortile della caserma e caduto in malo modo, riportò la frattura della gamba.

Da Tarcento

Arresto

Certo Giuseppe Tonon d'anni 46 da Noventa di Piave, detto «Parigi» addetto ai lavori di escavo della ghiaia, presso le ditta Giuseppe Pasianotto in Ciseriis, l'altro giorno, forse un po' alticcio, attaccando il cavallo di servizio, prese il largo e fuggì.

Il sig. Pasianotto denunciò la fuga ai carabinieri che in bicicletta si posero sulle traccie.

Ma «Parigi» erasi rifugiato ad Aprato ed aveva depositato il cavallo nell'osteria del sig. Volpe.

Il sig. Pasianotto si prese il suo cavallo, mentre i carabinieri arrestarono il fuggitivo «Parigi» a Ciseriis dove si era ritornato.

Da Montereale Cellina

Popolazione che insegue due ladri di polli

8. L'altra sera, Osvaldo Zorat di S. Leonardo vide due figuri, che intorno a un suo pollaio si muovevano e che quindi fuggivano con un pollo in mano. Li rincorse e a lui si unì la popolazione di S. Leonardo che dopo un accanito inseguimento riusciva ad arrestare uno dei due ed a consegnarlo ai carabinieri di Maniago.

La benemerita lo identificò per certo Pietro Brusanello da Trento; e l'altro, ancora ignoto si dubita, per certo Adolfo Prassini.

Da Gemona

Consiglio comunale

Lunedì prossimo 12 corr. alle ore 3 pom. avrà luogo in 2.a convocazione la seduta consigliare per la trattazione delle dimissioni della giunta.

Da Caneva di Sacile

Neo cavaliere

Con recente decreto il signor Antonio Chiaradia fu Domenico, consigliere comunale di Caneva, venne creato cavaliere della Corona d'Italia.

Da Maniago

Fanciullo disgraziato

9 — Ieri il ragazzetto Measso Pietro di Antonio, d'anni 5, con un bastone voleva fare entrare in istalla un asino appena staccato dal carretto.

Indispettita la bestia sferrò un calcio che colpì il bambino proprio alla bocca e gli fece saltare quattro denti.

Da Pasian Schiavonesco

Inaugurazione della Latteria Sociale di Villaorba.

Lunedì 12 corr. la Latteria di Villaorba comincierà a funzionare. Essa è sorta col contributo spontaneo di quei frazionisti i quali andarono a gara perchè l'atto costitutivo diventasse in breve un fatto compiuto. E lunedì quei bravi terrazzani vedranno coronati i loro sforzi vedendo in azione per la prima volta le macchine destinate alla lavorazione del latte.

Ma se lodi vanno tributate ai singoli soci, e sono molti, degno di ogni encomio è il solerte e indefesso presidente della latteria stessa sig. Novelli geom. Domenico, giovane di anni, ma non di studio, che seppe in poco tempo organizzare e guidare in porto la non facile impresa.

E non solo egli con ferrea volontà ha ottenuto lo scopo prefisso, ma volle dare un carattere, un'impronta speciale ad ogni particolare dai locali allo statuto, intera opera sua.

Da S. Vito al Tagliamento

Conferenza intorno al colera

Domani 11 alle ore 17.30 il nob. dott. Vittorio Fiorioli della Lena terrà una conferenza a favore del Patronato Scolastico Sanvitese sull'interessante argomento: «Timori ingiustificati ovvero il colera e i mezzi di difendersene».

La conferenza verrà tenuta nel teatro sociale.

Prezzo d'ingresso cent. 30, Poltrone cent. 50, Sedie cent. 30.

Adunanza al Circolo Agricolo

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria, che si terrà domenica 11 giugno, ad ore 11, nella sala terrena municipale col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione; 2. Nomina di due consiglieri in sostituzione del defunto cav. dott. Giorgio Gattorno e del rinunciatario dott. Francesco Tullio.

Alla Società Operaia

Il Consiglio di questa Società Operaia nella sua ultima seduta, dopo vivace discussione sull'attuazione di un servizio di pompe funebri in seno della Società ed a bene pubblico, constatò l'impossibilità di assumere tale istituzione e deliberò di lasciare all'iniziativa privata l'attuazione di un tanto necessario servizio.

Il Sindaco di Cividale rimosso dalla carica e interdetto per 3 anni

Un telegramma da Roma annuncia che il Sindaco di Cividale Giuseppe Brosadola, in seguito alle dichiarazioni antiunitarie fatte in Consiglio Provinciale è con decreto reale rimosso dalla carica di Sindaco ed interdetto a ricoprirla per un periodo di tre anni.

Da Pordenone

Assemblea all'Unione Ciclistica

Mercoledì p. v. alle ore 20.30 prima convocazione ed alle 21 in seconda avrà luogo l'assemblea straordinaria *dei soci per trattare il seguente or* dine del giorno:

1. Dimissioni del presidente.
2. Dimissioni di sei consiglieri.
3. Dimissioni del comitato permanente pro-festeggiamenti.

La società ex-bersaglieri

Dietro invito del comitato di Milano e *Municipio di Biella*, per la cerimonia che avrà luogo il 15 giugno a Biella, in occasione dell'arrivo dei resti di Alessandro Lamarmora si recherà colà una rappresentanza con vessillo della nostra Società ex Bersaglieri.

Il 18 giugno si troverà a Torino, pure ufficialmente invitata dalla consorella Torinese, onde prender parte alle feste che ivi si svolgeranno pel 75.o anniversario della fondazione del glorioso corpo dei bersaglieri.

In tale giorno si troveranno riunite in Torino le 7 Società ex bersaglieri italiane esistenti (Milano, Roma, Bologna, Torino, Pordenone, Firenze, Biella).

La partenza da Pordenone si effettuerà la sera del 13 giugno, ore 21.2.

Daremo un altro giorno il programma che si svolgerà il 15 giugno in Biella.

Sappiamo che al presidente della patriottica società, signor Alessandro Zoffoli, sono giunte ormai una quindicina di adesioni.

Sergente deferito per furto al Tribunale militare di Venezia.

Il sergente Tulli è stato stamane mandato alle carceri militari di Venezia in attesa di subire presso il tribunale militare un processo per furto.

Quindici giorni fa, nella consegna del denaro i superiori si accorsero che dalla cassa del reggimento mancavano circa 100 lire.

Il consegnatario sergente Tulli non ne seppe dare spiegazione.

Dopo molti interrogatori dei quali non si potè saper nulla, stamane si rinviava al Tribunale il detto sottufficiale.

Beneficenza

Vennero versate pro infanzia abbandonata le seguenti somme.

Signor Eugenio Zuletti lire 10, Giacomo Milani, Bussoli Francesco, dottor Luigi Barzan, Barutti, Enrico Gaudenzi, Maria Cacitti ciascuno lire 5, Maria Brusadin ved. Moretti, Angelo Dinon, ciascuno lire 2.

Le operazioni del censimento

Oggi sono terminate le operazioni inerenti al censimento ed è incominciata la distribuzione delle schede. Domenica mattina alle 5,13 i commessi si recheranno famiglia per famiglia a raccogliere le schede riempite e fra otto giorni ne conosceremo il risultato.

Da S. Giov. Manzano

Al Circolo Agricolo

L'assemblea generale del Circolo Agricolo avrà luogo domani 11 giugno alle ore 14.30.

I soci sono vivamente pregati di intervenire. Dopo l'assemblea si terrà una riunione di allevatori per trattare sulla mostra bovina del settembre p. v.

Da Mortegliano

Scarceramento

Con ordinanza odierna del Pretore del II. mandamento è stato oggi stesso scarcerato quel tal Bertossi Enrico, muratore, che ieri l'altro notte venne arrestato dai carabinieri di qui, perchè trovato in possesso di un pugnale.

Da Clauzetto

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno tal Giovanni Marcuzzi mentre lavorava di manovale, inciampò e cadde, riversandosi un sasso sopra. Si produsse contusione alla regione lombare, guaribile in 15 giorni.

Cattedra Ambulante Prov. d'Agricolt.

In questi giorni si tengono conferenze agrario a Treppo Carnico e Nogarodo di Prato.

Corso di agraria a Corno di Rosazzo.

D'oltre confine

Un sopruso contro gli studenti italiani a Vienna

Come è noto, alcuni giorni fa sedici studenti italiani che avevano preso parte alle dimostrazioni davanti al ministero dell'Istruzione a Vienna, erano stati condannati dalla Polizia a tre giorni di arresti. La polizia ora ha citato, come testimoni, altri sei studenti i quali dopo le loro deposizioni, si sentirono condannare anche essi a tre giorni d'arresto, essendo risultato che avevano partecipato a una dimostrazione. Gli studenti italiani inviarono perciò una deputazione al rettore dell'Università per protestare contro questo contegno della polizia. Il rettore promise d'intervenire.

Le "Dreadnoughts" austriache

Ormai è deciso che il varo della prima «Dreadnoughts» austriaca, la «Viribus Unitis», avrà luogo il 24 corrente. Alla cerimonia assisteranno l'Arciduca ereditario come rappresentante dell'imperatore, parecchi arciduchi e arciduchesse e molti dignitari. Matrina della nave sarà l'Arciduchessa Maria Annunciata.

La «Neue freje Presse» dice che subito dopo il varo sarà impostata sullo stesso scalo la terza «Dreadnought» austriaca. La seconda, che è stata impostata nell'autunno del 1910, è già quasi pronta al varo, che avrà luogo probabilmente nella prima metà del prossimo ottobre. La quarta «Dreadnought» austriaca sarà impostata a Fiume appena nel novembre e sarà pronta nel 1915, mentre gli altri tre colossi austriaci potranno entrare a far parte del servio attivo già entro il principio del 1913.

Commenti austriaci al discorso Guicciardini

La «*Volks-Zeitung*» di Vienna commentando il discorso dell'on. Guicciardini, rinfaccia all'Italia il suo contegno durante la crisi per la Bosnia e all'epoca della conferenza di Algesiras per affermare che se l'Italia stette isolata, non è colpa delle sue alleate.

Poi continua: «E' strano che persino il conte Guicciardini, che è il tipo dell'uomo oggettivo e positivo, non possa fare a meno di presentare gli Italiani dell'Austria come trascurati e come se fossero ostacolati nel loro sviluppo nazionale, mentre in pari tempo nega ogni solidarietà alle tendenze irredentistiche».

Il giornale dice che gli Italiani del Regno molto spesso si rompono la testa in modo affatto superfluo per i loro connazionali dell'Austria, ed osserva che la soluzione della questione universitaria fu ritardata in parte per colpa dell'impazienza manifestata, in forma pericolosa, dagli Italiani dell'Austria, e che questa soluzione è ora già avviata finalmente in guisa tale da aver perfino trovato l'approvazione degli italiani della Austria, che pure non sono di così facile contentatura.

«Anzi, dice il giornale, vi sono in Austria vari circoli di uomini politici autorevoli i quali sono dell'opinione che per gli italiani si sia fatto molto di più di quanto comporterebbe l'interesse nazionale dei tedeschi.

La prepotenza di un ufficiale a Trento

Si ha da Trento:

— Il primo tenente Francesco Richter di Vienna, mentre trovavasi in Piazza Dante, estrasse la sciabola e ferì un giovanotto che casualmente lo aveva urtato.

La cittadinanza iniziò una dimostrazione che venne tosto sedata dalle guardie di polizia.

La popolazione è indignatissima di queste continue gesta di prepotenza militare.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Arnaldi; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Segati; canc. Volpe.

Veterinario..... senza laurea

Bortolano Valentino fu Pietro di anni 80 di Martignacco, è imputato di contravvenzione alla legge sanitaria, per avere, abusivamente, esercitata l'arte di veterinario nel Comune di Martignacco e in qualche comune limitrofo. Il Bortolano, che non è nuovo alle aule giudiziarie per questo stesso reato, venne già condannato tre anni fa per la medesima contravvenzione.

L'imputato dice che il veterinario di Martignacco, dott. Faggioni, l'avova autorizzato a prestare le necessarie cure ad animali ammalati nelle frazioni di Fangacco e Nogaredo di Prato in comune di Martignacco e Savalons e Plasencis in Comune di Mereto di Tomba.

Ed egli si prestava volentieri quando lo chiamavano, senza mai reclamare compensi di sorta.

Vengono escussi parecchi testi i quali confermano quanto ebbe a dire l'imputato e ne dicono tutto il bene possibile. Un contadino anzi esclama: *Par cè àno di condanà un che a l'a fat nome ben par nostris?*

Il Tribunale condanna il Bortolano alla multa di L. 140 più le solite spese. Dif. Antonio Bellavitis.

Povero Zuliani!...

Luigi Zuliani di Povoletto è un marito infelice perchè devo lottare a suon di pugni e di mani non solamente contro la moglie Medea Pozzo, d'anni 21, ma anche contro Laura Pozzo d'anni 48 è sua suocera.

Ebbe un recente alterco con esse, donde la causa di ieri in Tribunale.

La moglie e la suocera di Luigi Zuliani sono imputate:

La prima, Medea Zuliani, di lesione per avere il 30 gennaio 1910 in Povoletto prodotto con un sasso una ferita guarita in meno di 10 giorni al marito Luigi Zuliani;

Laura Pozzo (madre della Medea) di ingiurie per avere nella stessa occasione offeso nell'onore lo Zuliani con la parola «porco» e simili;

Ambedue di lesioni per avere nello stesso circostanze di tempo e luogo, prodotto al suddetto, di concerto fra loro, colpendolo con sassi alla mano, la frattura del metacarpo della mano destra che determinò una malattia durata giorni quaranta.

La figlia venne condannata a 6 mesi di reclusione e 20 lire d'ammenda, la madre a 6 mesi di reclusione. Per l'indulto venne ridotta la pena per ambedue a 3 mesi ed applicata la legge del perdono.

Le trovate di Maiaroni

Rinaldo Maiaroni di anni 24 di Rivignano, soldato del 24 cavalleggeri di Vicenza, distaccato a Palmanova, ottenuta una breve licenza, si presentava al meccanico Giuseppe Tuberli e gli chiedeva a nolo una bicicletta, che il giorno dopo avrebbe restituita.

Il meccanico gliela diede Maiaroni, inforcato il cavallo d'acciaio, filò fino a *Manzano, ove si recò da certa Regina Pavero* che aveva un figlio nel reggimento cavalleggeri «Vicenza», e seppe tanto bene raggirare la povera donna, che questa, in completa buona fede, gli diede L. 70 per il figlio e L. 20 a prestito. Si fece inoltre dare un vestito col quale varcò il confine nè si fece più vedere.

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione in dontumacia.

PRETURA I MANDAMENTO

Pretore Giorgi, P. M. l'avv. Giovanni Baldissera, canc. Franchellucci.

Ingiurie e lesioni

Domenica 7 maggio u. s. alle ore 18 Luigi Boemo veniva in motocicletta da Corregions a Cussignacco. Nella strada principale di Cussignacco era fermo Bernardino Disnan, che venne urtato dal motociclo. Il Disnan dice che l'urto avvenne con intenzione.

Il Boemo afferma che si tratta di un caso imprevidibile. Fra i due avversari corsero delle ingiurie, che si rinnovarono con maggior accanimento in un'osteria, e ne seguì una colluttazione. S'intromise Domenico Brandolini di anni 38, ma con parzialità per il Disnan. Finalmente da altre persone i contendenti poterono essere separati. Ne seguì una querela e contraquerela.

Il Boemo querelò il Disnan per ingiurie e lesioni, il Disnan querelò il Boemo per ingiurie.

Il Boemo si costituì P. C. con l'avv. Baldissera che è pure suo difensore per la controquerela. L'avv. Driussi è P. C. e difensore del Disnan, e l'avv. Mosca è difensore del Brandolini.

I testi sostengono in parte la versione del Boemo e in parte quella del Disnan.

Il Pretore pronuncia la seguente condanna: Boemo complessivamente Lire 70, Disnan Lire 100, Brandolini Lire 60. Per Boemo e Disnan applicata la legge Ronchetti.

Offerte per onoranze funebri

Alla Colonia Alpina in *morte di* Nella Barassi Fachini: Luigi Frova lire 10, prof. Vincenzo Marchesi 5; di Tonin Rizzani: Brunich Antonio 10, Eugenio e Giovanni Peressini 10, Romiglio Nigris 5, Enrico Santi 5.

CRONACA DI UDINE

Per il V.° Censimento

Una domanda indiscreta

Il 7 corrente abbiamo pubblicato un diffuso e notevole articolo sul Censimento, dettato dell'amico nostro V. S. Crepaldi. In quell'articolo si dimostravano due cose:

1. che alle domande formulate dallo Stato sulle schede è dovere di ognuno ed è pubblico interesse rispondere con *sincerità e con esattezza scrupolosa*;

2. che alla domanda relativa alla religione, in quanto che trattasi non già di sentimento intimo ma di culto professato, tutti coloro che un culto non professano debbono rispondere: nessuna *religione*.

Mentre — a poche ore dallo scadere di quella mezzanotte del 10 all'11 giugno 1911, destinata a rappresentare quasi una momentanea sosta nella vita nazionale onde un'attimo sia fermato — noi rinnoviamo la prima raccomandazione, non ci sentiamo di accettare la seconda senza aver fatto una riserva.

La democrazia, in sua coerenza, preoccupata innanzi ad una domanda che costituisce un pericolo alla individuale libertà di coscienza, e dell'equivoco dal quale il clericalismo trae la sua massima forza — quello cioè che ciascun battezzato sia necessariamente cattolico, e ciascun cattolico debba costituire una recluta del cattolicesimo in funzione politica — ha ben opportunamente suggerito a coloro che pur nati cattolici, israeliti, protestanti, musulmani, e chi più ne ha più ne metta, non professassero più il culto avito, segnassero nella scheda: «nessuna religione».

Ma noi, quando la penna stava per tracciare la frase denegatrice, abbiamo sentito un intimo moto di ribellione. E ci siam domandati se lo Stato avesse — sia pure nella sua alta funzione — il diritto di farci una simile domanda indiscreta.

Essa domanda non tende già a conoscere dei dati di fatto relativi al nostro stato civile, per cui ci sentiamo in dovere, non solo di rispondere, ma anche di collaborare con esatte risposte ad una indagine tanto importante; ma essa domanda tende a penetrare il secreto geloso della nostra coscienza, la cui libertà dallo Stato medesimo è riconosciuta ed è garantita. Per cui ci sentiamo in diritto di rifiutare la nostra risposta.

A parte che ciascuno di noi può celare nelle pieghe dell'animo proprio un culto che non entra in nessuna delle religioni catalogate — e può esservi pervenuto dopo un succedersi di perplessità che possono rinnovarsi; che ciascuno di noi può sentirsi vicino ad una religione catalogata e per un semplice dubbio non penetrarvi od essersene scostato; che ciascuno di noi religiosissimo ieri può essersi destato ateo stamane e ritornare alle convulsioni della perplessità nell'avvenire — noi riaffermiamo il diritto di custodire gelosamente entro la nostra anima ogni intima alternativa, in nome di quella libertà di coscienza che a nessuno — neanche allo Stato — è dato violare.

Per questo, sulla scheda — che vuole sincerità assoluta da noi — alla domanda relativa alla religione abbiamo scritto: «non avete diritto di chiederlo».

E speriamo, e crediamo che molti saranno con noi.

— *l. p.* —

Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Udine ha spedito un telegramma alla Commissione parlamentare del progetto di legge sul *monopolio delle assicurazioni* contro il monopolio medesimo.

I nostri schermidori

All'Accademia di scherma di Torino svoltasi mercoledì scorso partecipò l'udinese Alessandro Dal Torso il quale si battè in *un magnifico* e brillante assalto col maestro Borpioli di Torino.

Il pubblico applaudì entusiasticamente ambedue i tiratori.

A Roma, dove di questi giorni si svolse una concorso internazionale di scherma, parteciparono dei nostri schermitori il tenente Rossini, *ed i signori* conte Lovaria e conte Ottelio, tutti rivelando le ottime qualità della scuola.

Il tenente Rossini risultò terzo nei campionati di fioretto e quarto nei campionati di sciabola su 67 concorrenti italiani ed esteri già scelti per eliminatoria. Egli ha guadagnato tre medaglie d'oro e due oggetti d'arte.

A loro ed al maestro Concato, sapiente direttore della locale scuola, inviamo le più vive nostre congratulazioni.

Nuove levatrici

Ieri, alla sede della clinica ostetrica ginecologica dell'Università di Padova sono terminati gli *esami per il diploma di levatrice*.

La commissione composta dal prof Ettore Truzzi, direttore della scuola, dal prof. Ignazio Salvioli, e dal dottor Spargella Mario ha dato i diplomi alle seguenti friulane:

Linossi Amalia di Valenti da Resiutta (Udine) — Loi Giuseppina di Anna da Udine — Morelli Linda di Antonio da Magnano in Riviera (Udine) — Samueli Elena di Marco da Latisana (Udine) — Tonetti Olga di Luigi da Tavagnacco (Udine) — Tonini Maria di Pietro da Pavia d'Udine — Patri Marcella di Marco da Varmo (Udine).

Al Circolo Famigliare

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo alla sede del Circolo famigliare in via Gemona un concerto di musica classica, di Beethoven, Busè, Chopin, Boccherini e Sigurini. Sono esecutori: dott. Giuseppe Sigurini, pianoforte; maestro Mario Mascagni, violoncello; prof. Giuseppe d'Arienzo clarinetto.

Ricreatorio Popolare "Carlo Facci"

Ecco l'orario-programma fissato per domenica 11 corr.

Nella mattina, a volontà: Intervento al saggio che darà la società udinese di ginnastica al Teatro Minerva.

Nel dopo pranzo: evoluzioni ginnastiche ed esercizi cogli appoggi.

Giuoco sportivo: alla conquista della bandiera.

Partita al foot ball.

La storia di una bicicletta

Il 13 maggio scorso certo Remigio Bertolini fu Luigi, abitante in San Rocco, venne involata da ignoti una bicicletta.

Per quante ricerche facesse non gli riuscì di rintracciarla.

Giorni sono in una stradicciuola di campagna i fratelli Greatti di Bressa rinvennero il telaio di una bicicletta priva delle ruote e della sella.

I carabinieri avvertiti, sequestrarono ogni cosa e, chiamato il Bertolini, poterono stabilire che i resti di quella macchina era di sua proprietà.

Essi ora stanno indagando per scoprire l'ignoto autore del furto.

Le grandi feste di Feletto

Domani a Feletto seguiranno gra... diosi festeggiamenti che richiameranno indubbiamente nel civettuolo paese ... merosissimi udinesi.

Oltre ad una gran Mostra a premi nel pomeriggio seguirà un convegno di società ciclistiche, un concorso di fanfare, festa da ballo, ed a notte, spettacolo pirotecnico.

I festeggiamenti organizzati da quella fiorente Cooperativa si prolungheranno fino a giovedì 15 e domenica 18.

Speriamo che il tempo non voglia guastarli.

Una lavandaia in roggia

Il coraggioso gesto dell'avv. Mamoli

Ieri mattina una lavandaia intenta al consueto lavoro sulla roggia che scorre presso al Tribunale, cadeva improvvisamente nell'acqua ivi profonda un metro e mezzo.

Le compagne cercarono di aiutarla e di salvarla ma non riuscirono.

Passava per caso di là in quel momento l'avv. Mamoli il quale si gettò in acqua e trasse in salvo la disgraziata.

Si costituisce due anni dopo

L'11 maggio 1909 il soldato Vincenzo Alino di Mario da Catania disertava dal 79 regg. Fanteria nel quale si trovava distaccato a Palmanova e varcava il confine.

E l'altro ieri, dopo due anni di diserzione si presentava alla caserma per costituirsi.

Il Tribunale militare di Venezia lo ha già condannato a 4 anni di reclusione.

Ora, *in suo confronto, verrà rifatto* il processo.

Ragazzo scomparse

Manca da 9 giorni di casa un ragazzo dell'età di 14 anni circa di statura piuttosto alta e corporatura media con viso pallido vesti di frustagno marrone berretto grigio e occhi celesti. Si chiama Luigi Flumiani e fa l'apprendista di falegname.

Chi ne avesse notizia farebbe opera buona informandone gli uffici di polizia o la famiglia.

Interessi operai

Società operaia generale

La seduta del collegio dei Probiviri

Iersera, all'invito della Direzione della Società operaia intervennero alla seduta dei Probiviri i signori di Belgrado co. cav. Orazio, Bosetti Arturo, Calligaris Alberto, Candelaresi Michele, Cossio *Antonio, Comessatti Pietro*, Toniutti Gabriele. Per la Direzione della Società e intervenuto il Direttore A. Cremese.

Dirige la seduta il rappresentante la Direzione, il quale, constatato legale il numero degli intervenuti per la validità delle deliberazioni, informa sulle ragioni che determinarono il Comitato Sanitario ed il Consiglio Rappresentativo ad accogliere o respingere le singole domande per la concessione del sussidio continuo. I quattro ricorsi vengono dal collegio Probivirale vagliati uno ad uno e con la scorta dei certificati medici e la lettura dei verbali del Comitato Sanitario e del Consiglio Direttivo.

Tutti gli intervenuti presero parte alla discussione la quale si svolse serena ed obbiettiva.

L'esito della votazione segreta fu favorevole per due domande, altre due vennero respinte.

Gli operai tipografi in seduta

Questa sera alle 20.30 sono chiamati in seduta gli operai tipografi inscritti alla Federazione. All'ordine del giorno sono importanti oggetti.

L'assemblea della Cooperativa di consumo

Domani ai Rizzi di Colugna alle ore 9 nei locali sociali seguirà l'assemblea generale dei soci di questa Cooperativa di consumo per l'approvazione del bilancio annuale.

Data l'importanza della riunione non v'ha dubbio che tutti i soci vi interverranno.

APPENDICE DEL «PAESE» 37

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Non siate triste: la famiglia che non vi è stata data potrete crearvela voi, ve la farete anzi certamente presto, forse..

Isa arrossì violentemente e rispose a quel vaticino con un lento cenno di diniego.

— No? dite di no? Vedrete che l'avvenire mi darà ragione. E' il destino di tutte le donne, quello: perchè non dovrebbe *essere il vostro? Non vi sorride?*

— Non ci penso mai.

— Neppure come ad un caro sogno?

Pianissimo, guardando lontano, ella rispose con un filo di voce:

— Qualche volta si, come ad un sogno.

Tacquero entrambi.

Poi, con voce mutata, spezzata un poco Isa soggiunse:

— Ma sapete, dottore, i sogni restano sogni...

— Come lo sapete?

— Lo sento.

— Sono tanto audaci?

— Oh no, anzi!

A poppa il fume della bussola rischiarava la figura membruta dell'uomo che ora al timone, immobile, cogli occhi fissi sul quadrante e le mente chissà dove. Da prua veniva sommessa e timida la mesta cantilena di un marinaio che narrava a modo suo di gioie e di dolori, di speranze umili al grande accompagnamento del mare o al va e vieni regolare e impassibile dello stantuffo.

La donna scorse subito il tenente Yves appoggiato al parapetto cogli occhi fissi sulla striscia fosforescente che segnava il battello, e in cui l'elica spalancava abissi inesplorati. La luce della luna che gli batteva in pieno sul viso lasciava scorgere un'impressione di tristezza profonda. Gli occhi neri, grandi, intelligenti e buoni erano pieni di ombre: la brezza gli scompeneva i morbidi capelli neri dando al suo viso una mollezza di adolescente triste.

Miss Dally gli si avvicinò. E prima ancora ch'ella avesse parlato udì *dirsi*:

— Cercate il capitano Norris? Era qui un momento fa con la contessina di Beaucler, hanno passeggiato un pezzo su e giù per il cassero, poi sono scesi. Non gli avete trovati nel salone?

La sua voce era così amara, così vibrante di sconforto, che miss Dally non potè offendersi dell'indiscrezione ch'essa esprimeva.

— Vengo dal salone — disse pianissimo — non c'erano.

Non c'erano?

Ah lo strazio di quella voce!

Tutta la bontà, tutto l'istinto di maternità, tutto il dolore e anche tutta la poesia di miss Dally ne furono rimescolati.

Quasi scordando la sua stessa disperazione presa da un impeto di simpatia per quel povero ragazzo — quasi un bimbo ancora — di cui indovinava il tormento, gli passò una mano fra i capelli con tenerezza infinita.

— Anche voi soffrite, povero bimbo vero? anche voi!

E siccome egli chinava il capo senza forza, sul parapetto e si lasciava sfuggire un singhiozzo, la povera innamorata proruppe:

— Anche voi! Tutti, tutti! Ha preso tutti, ha ammaliato tutti questa strega! e non ama nessuno! che v'ha fatto per adorarla tanto? Non vedete la sua anima arida attraverso il suo viso freddo e impassibile? Non ama nessuno e non amerà mai, adora troppo se stessa e la sua bellezza: vuole essere adorata e si ride di tutti, di tutti! ah quanto è cattiva!

— Con me è sempre stata buona — disse piano Yves con un bisogno infinito di difendere la diletta.

— Buona? perchè si serve di voi ogni qual volta le siete utile, perchè vi comanda come una sovrana e voi ubbidite come un schiavo, perchè ha letto nei vostri occhi tanta passione, tanta adorazione e ne profitta da quell'abile creatura ch'ella è.

Tuttò sgomento Yves domandava:

— Voi credete dunque ch'ella sappia, che abbia scoperto...

— Il vostro amore? Ah povero Yves come siete ingenuo. Se l'ho scoperto io! se tutti ce ne siamo accorti.

— No, no.

— Ma sì, vi dico. E' chiaro come la luce del sole, dal primo giorno, guardato. Voi ne siete stato affascinato presto, ammaliato sin dal primo giorno.

— E' vero — confessò.

— E non avete saputo dissimulare. I vostri occhi parlavano per le vostre labbra chiuse. A tavola non cessavate un solo istante di contemplarla.

— Si — disse ancora il giovane

E come per scusarsi soggiunse:

— E' il solo momento della giornata in cui posso liberamente contemplarla!

Povero Yves!

— Quanto è bella! — egli disse come per scusare sè stesso.

Gli rispose un lungo sospiro.

— Se non fosse così bella non ci crebbe tanto male.

— E dunque? E fossero anche naufdacissimi, a miss Isa Russell nessun sogno deve sembrare irrealizzabile.

Con malinconia infinita ella disse:

— Tutti i milioni di miss Isa Russell non possono comprare un cuore.

Severo Melton la guardò sorpreso.

La piccola sognatrice aveva dunque già dato parvenza di realtà al suo ideale? esisteva dunque un cuore che ella avrebbe voluto conquistare?

(*cont.*)

La riversibilità delle pensioni
a figli delle impiegate dello Stato

La sezione giuridica bolognese della Associazione nazionale delle donne italiane, sotto la presidenza della signora professoressa Mortara, nella sua ultima seduta si occupò di un argomento interessantissimo; l'affermazione della uguaglianza di diritto, per l'uomo e la donna impiegati dello Stato, nella riversibilità della pensione ai figli. Il memoriale presentato in quella adunanza, e che sarà diretto al Consiglio nazionale, svolse con precisione di dati e di confronti l'argomento che tanto interessa le donne impiegate, ora che lo spirito della nostra legislazione sulle pensioni si è venuto affermando in pratica favorevolmente ed alcune categorie come per le operaie dipendenti dai Lavori pubblici, per le maestre elementari.

Di fronte a queste disposizioni s'impone allo stato la necessità urgente di eliminare la lamentata disparità di trattamento fra le diverse categorie di impiegate la quale accresce anche più, se fosse possibile, la ingiustizia già insita nel fatto di applicare diversamente, a seconda del sesso dell'impiegato, le disposizioni sulla riversalità delle pensioni.

Ogni qualvolta la Corte dei Conti ha dovuto prendere in esame la questione della riversibilità delle pensioni delle donne impiegate, l'ha risolta negando questo diritto e trincerandosi nella sofistica distinzione fra diritto e pensione, affermato dalla legge, e diritto e riversibilità della medesima, senza che sia possibile di comprendere su quale fondamento logico poggi la speciosa distinzione.

E' vero che la legge al momento nel quale è stata formata non contemplava specificamente il caso dei figli delle donne impiegate, le quali non esistevano allora; ma dal fatto che il legislatore non ebbe presente un possibile caso, non è giusto concludere che quel caso, ormai affermatosi largamente, non possa applicare la legge.

La legislazione attuale sulle pensioni e in tutta la sua integrità, diritto attuale e deve essere interpretata conformemente alle attuali esigenze. Delle due l'una: o la legge sulle pensioni contempla l'impiegato in genere, «come figura giuridica per così dire neutra» e allora la legge delle pensioni deve essere ugualmente applicabile in tutti i suoi effetti all'uomo come alla donna, o la legge concerne invece esclusivamente i soli impiegati maschi e si deve negare alle donne impiegate non solo il reclamato diritto della riversabilità, ma addirittura quello della pensione.

Invece l'articolo 8 della legge italiana del 1895 definisce impiegati civili quelli che sono retribuiti in tutto o in parte con uno stipendio fisso a peso del bilancio generale dello Stato che sono sottoposti alla legge sulla ritenuta degli stipendi e ai quali non sono applicabili le disposizioni relative ai militari di terra e di mare.

La definizione larga e limpida obbliga ad estendere la legge delle pensioni *alle donne impiegate*; e non è quindi dato di asserire che venga meno per le donne impiegate il diritto di riversabilità perchè manca una norma precisa e diretta che lo riconosca in modo esplicito.

Il memoriale propone tra i mezzi che al legislatore sono possibili per riparare all'errore commesso sempre a danno delle impiegate quello che apparisce più spiccio e più semplice: l'aggiunta di un articolo al testo unico delle pensioni 1895 che rendesse estensibili alle donne impiegate di qualsiasi categoria, le disposizioni riguardanti gli impiegati civili.

Programma musicale

che la banda del 79. Regg. Fant. eseguirà domani in piazza V. E. dalle 20,30 alle 22:

Marcia «Fucilieri di Roma, 79 Urrah» Ascolese — Sinfonia «La forza del destino» Verdi — Valzer «La Principessa dei Dollari» Leo Fall — Fantasia «Sansone e Dalila» Saint-Saëns — Atto I parte I «Rigoletto» Verdi — Polka «Fenice» Basciù.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime *prescrizioni* dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

GLI SPORTS
L'eliminatoria veneta della Peugeot
I corridori friulani

Domani a Padova si correrà la grande prova dell'eliminatoria veneta nella grandiosa corsa Parigi-Torino che le case Peugeot e Wolber hanno indetto per i *giorni* 14-15-16 luglio.

A questa corsa parteciperanno vari corridori friulani; noto Mecchia, Modotti, Feruglio, Roncon dell'*équipe* Cellina; Marchetti, Chiaudetti, Semintendi e Panigadi indipendenti.

TEATRI
TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Questa sera e domani nuovo e grandioso programma della durata di circa un'ora e mezzo.

Tra le diverse splendide films si produrrà *Pricinita*, l'ultimo colossale capolavoro della moderna cinematografia, seguito della Tratta delle Bianche e il *Pathé Journal* N. 119-120-121 ultimissima edizione con tutti i grandi avvenimenti della settimana comprese le feste di Roma e di Catania.

Domani si incomincia alle 15. Il Teatro è ventilato da potenti macchinari elettrici disposti in modo da non recar molestia al pubblico.

Il Congresso degli anarchici tedeschi
L'anarchia non fa progressi in Germania

Ha avuto luogo a Dusseldorf nei giorni di Pentecoste, il congresso degli anarchici tedeschi.

Tema principale della discussione fu l'atteggiamento da tenersi dagli anarchici in occasione delle prossime elezioni.

Il Congresso non fu naturalmente pubblico, ma la polizia riuscì però a sapere ove trovavansi radunati i congressisti e tentò di sperderli. Questi però in numero di 42 in tutti, prevennero l'intervento della polizia, ed alla spicciolata riuscirono ad abbandonare la sala ed a far perdere le loro traccie.

L'invenzione di un italiano
per restaurare i quadri

Si ha da Pietroburgo:

Non si parla in questi giorni a Pietroburgo che della scoperta di un italiano, Mutti, il quale ha trovato il modo di restaurare i vecchi quadri e di rendere loro la freschezza primitiva senza usare per questo alcun colore. Secondo il Mutti, nella composizione del suo segreto entrano non meno di 114 ingredienti. L'Accademia delle belle arti di Pietroburgo gli ha affidato un quadro del 14.o secolo che era stato gravemente danneggiato durante un incendio. Il risultato dell'esperimento è stato tale che il quadro, considerato già come perduto, è divenuto uno dei tesori dell'Accademia. Il presidente del Consiglio Stolypin ha affidato al Mutti l'incarico di restaurare alcuni quadri e il risultato è stato felicissimo. L'inventore afferma che *i quadri da lui restaurati possono rimanere* anche nell'acqua parecchi giorni senza esser danneggiati.

Gli Stati Uniti
riconoscono la repubblica portoghese

— Il Governo degli stati uniti ha inviato ordine al ministero degli Stati Uniti a Lisbona di riconoscere la repubblica portoghese appena che la nuova assemblea costituente che si riunirà il 16 corrente abbia approvato la nuova costituzione.

Un processo clamoroso
L'ex sindaco di Parma alla sbarra
per falso ed uso sciente di falso

Il giorno 12 si discuterà davanti al tribunale di Milano il processo contro il professore comm. Luigi Lusignani, ex sindaco di Parma, imputato di uso sciente di falso documento. Questo processo è stato rinviato dal tribunale di Parma dove avrebbe dovuto discutersi, a quello di Milano, per motivi di ordine pubblico.

Sono difensori del prof. Lusignani gli avv. Bozino, Yarak, Erizzo di Genova e il senatore Palberti.

Com'è noto, il comm. Lusignani era stato prosciolto con ordinanza di non luogo per inesistenza di reato, per le conclusioni del P. M. Contro questa ordinanza aveva fatto opposizione la Parte Civile rappresentata del capomastro Foglia.

Si tratta di una ricevuta di lire 5500 di questo signor Foglia prodotta in un giudizio civile, ricevuta che si afferma falsificata scientemente dall'ex sindaco Lusignani. Questo falso forma la piattaforma elettorale delle ultime elezioni politiche di Borgo San Donnino, dove il comm. Lusignani fu sconfitto contro l'on Berenini per 500 voti di maggioranza.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardu sco*

Banca Popolare Friulana
UDINE

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 8 maggio 1875.
Situazione al 31 maggio 1911
XXXVII ESERCIZIO

Attivo.

Cassa		L.	224.613,46
Cambio valute		„	4,769,01
Effetti scontati		„	6.351,043,64
Effetti per l'incasso		„	7,487,70
Valori pubblici		„	842,203,53
Compartecipazioni bancarie		„	37,620,32
Conti Correnti garantiti		„	1.048.616,83
Anticipazioni contro depositi		„	86,265,66
Riporti		„	178,976,30
Banche e Ditte corrispondenti		„	828,390,99
Debitori diversi		„	1.942,95
Patrimonio Stabile della Banca		„	76,000,—
Fondo prev. impiegati Conto val.		„	54,673,69
		L.	9,672,498 37
Valori di terzi in deposito			
a cauz. di C. C.	L. 1,752,753,40		
a cauzione antec.	„ 48,821—		
a cauz. dei funz.	„ 127,000,—		
liberi a custodia	„ 2,066,010,98		
		„	3,993,590,78
Spese d'amminist.	L. 14 736,30		
Tasse	„ 14 435,48		
		„	29,171,78
		L.	13,695,260,88

Passivo.

Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 100)	L. 600,000,—		
Fondo di riserva	„ 465,000,—		
		„	1,065,000,—
Fondo oscill. val.		„	65,829,94
Dep. in Conto C.	L. 4,601.091,62		
„ a risparm.	„ 2,266,020,40		
„ a piccolo risp.	„ 383,275,91		
		„	7,250,387.93
Banche e Ditte corrispondenti		„	1,041,307.78
Creditori diversi		„	23,412,09
Azionisti Conto dividendi		„	2 138,50
Assegni a pagare		„	24 960,—
Fondo prev. imp.	Val. 54,673,69 / Libr. 13,922,35	„	68,596,04
		L.	9,539.623.18
Depositanti per valori in deposito come in attivo		„	3,993,590.78
Utili lordi depurati degli interessi passivi	L. 64,051,92		
Risconto esercizio precedente	„ 98,995,—		
		„	162,046,92
		L.	13,695,260.88

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

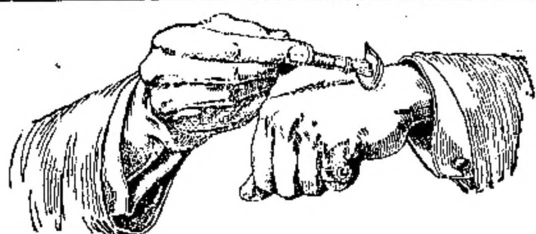
Il Sindaco
L. Cuoghi

Il Direttore
Omero Locatelli

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. Agenzie e Succursali e in Italia ed estero

Gillette — Rasoio di Sicurezza

Ne ripassature
Ne affilature.



QUANDO VOLETE comperare un **rasoio**, non è solo alla spesa che dovete badare, ma anche e più ai vantaggi da ritrarne.

Il rasoio di sicurezza "GILLETTE„ è il miglior rasoio del mondo e dura eternamente.

È UN VERO PIACERE *radersi col* «GILLETTE» *il quale, colla sua inimitabile* lama curvabile, *si adatta perfettamente al viso, ne segue con esattezza tutte le linee e rade dolcemente, sicuramente, completamente,* senza *che occorra alcuna* ripassatura o affilatura.

La lama "GILLETTE„ non scarta mai.
Escluso qualsiasi pericolo.

Se la vostra barba è dura, se il vostro rasoio ve la «strappa», se volete possedere l'ideale dei rasoi, dovete assolutamente usare

il RASOIO DI SICUREZZA "GILLETTE„

che non per nulla gode *di una fama mondiale.*

Chi ha provato il «GILLETTE» una volta, non lo lascia più!

Non occorre nessuna pratica nè ripassature nè affilatura: chiunque lo sa adoperare senz'altro, anche chi non si è mai fatto la barba da sè.

Se vostro figlio, *vostro* nipote *comincia a radersi, fate che adoperi subito il rasoio* «GILLETTE»; *gli eviterete molte seccature!*

Quando volete fare un regalo *veramente utile e gradito, comperate un* «GILLETTE».

L'apparecchio «**Gillette**», fortemente argentato in elegante astuccio, con 12 lame (24 tagli), costa **L. 25** nei primari negozi di coltelleria, articoli da uomo, casalinghi e da viaggio, presso parrucchieri, primari, profumieri, ecc., ecc. — **Attenti alle contraffazioni!** Chiedere sempre il vero «**Gillette**» e rifiutare qualsiasi imitazione.

Gillette Safety Razor Ltd., Londra e Boston U. S. A.

Unico Rappresentante per tutta l'Italia: **E. F. GRELL** - **Importatore** - **Amburgo.**

Esposizione Internazionale Torino 1911:

«Pilonetto (sponda destra) Galleria destra
(vicino ai cotonifici) N. 4290 Riparto Bijouteria».

«HUPMOBILE»

AUTOMOBILI silenziosissime, leggere, eleganti, 16-20 HP sei tipi diversi.
FURGONCINO TRASPORTI sino a 300 Kg. garanzia, consumo minimo.
VETTURE DA TURISMO L. 6800.
VETTURETTA DUE POSTI per medici, avvocati, professionisti L. 5800.

Chiedere catalogo in cartolina doppia al rappresentante

A. MARCHESI casella postale N. 55 - **Padova**

GARAGE Corso Vittorio Emanuele

Massima concorrenza, vetture per prove e noleggi, deposito pezzi di ricambio.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30**. per più scatole Cent. **60**.

Libretti paga per operai
SI ACQUISTANO PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLA BARBA E DEI CAPELLI
USATE SOLO LA
CHININA-MIGONE
PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

GRAN PREMIO ESPOS. INTERN. MILANO 1906
MEDAGLIA D'ORO UNICA ... DEL MINISTERO ... 1909

MARCA DEPOSITATA

SI TROVA IN TUTTO IL MONDO presso i principali farmacisti, profumieri, parrucchieri, chincaglieri, droghieri ecc.

DEPOSITO GENERALE DA
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - Via Torino 12

SI VENDE in ...

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

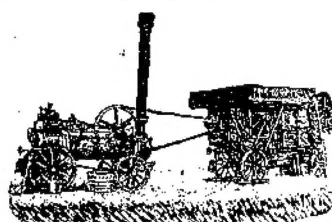
LIDO - VENEZIA

La Colonia Marina Vianutti accoglie giovanetti e signorine per la cura dei bagni di mare e per la cura climatica dal 15 maggio a tutto Settembre, Assidua sorveglianza, ottimo trattamento. Scrivere al Direttore Proprietario cav. L. Vianutti

SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in **MILANO**
Capitale 14000000 versato
Deposito in **PADOVA** Via Calatafimi N. 16

Vendita diretta di



LOCOMOBILI TREBBIATRICI COMPRESSORI STRADALI PRESSE da FORAGGI ecc.

Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY-Padova

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Signore — *Ampezzo (Udine) 1 febbraio 911*

Ho esperimentato il suo Neobiogeno in soggetti deboli ed ho ottenuti ottimi risultati. La ringrazio delle bottiglie inviatemi ed ove occorra non mancherò di ordinare il di Lei medicamento.

Cav. Dott. GAETANO CEFIR

Bologna 25 Marzo 1911

Ho usato il Neobiogeno Malesani in una donna albuminurica ed oligoemica dopo una emorragia post-partum gravissima ed ho ragione di ritenere che tale preparato farmaceutico sia di molta efficacia emoplastica e di utilità pratica.

Cav. Uff. Prof. MUZIO PAZZI, Ostetrico primario degli Ospedali di Bologna

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e G. - COMESATTI.

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**», nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

La rèclame è l'anima del commercio